Num. 157

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*) . . . . . »	50	26	14

TORINO, Venerdì 4 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Luglio	743,62	742,94	742,48	+26,3	+27,0	+30,8	+24,2	+24,4	+28,6	+16,6	E.N.E.	E.N.E.	S.E.	Nug. sottili	Nuv. a gruppi	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 LUGLIO 1862

Il N. 673 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visto il messaggio in data del 25 corrente giugno, col quale l' Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica la vacanza del Collegio elettorale di Pontassieve, n. 176;

Veduto l'art. 63 della Legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Pontassieve, n.176, è convocato pel giorno 20 del prossimo mese di luglio affine di procedere alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 successivo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 29 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Per Reali Decreti del 1.o giugno 1862

Lastorina Giuseppe, già maggiore di Piazza nei Corpi Volontarii dell'Italia meridionale, nominato con tal grado nello Stato-maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Masucci Giuseppe, capitano nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al Comando della provincia di Catanzaro, revocato e considerato come non avvenuto il R. Decreto del 16 aprile scorso col quale veniva collocato a riposo;

Pagani Giuseppe, sottot. nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al circondario d'Acqui, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Per Reali Decreti dell'8 giugno 1862

Lanza Nicolò, capitano nello Stato-maggiore delle Piazze, ora in aspettativa per riduzione di Corpo, dispensato dal servizio per dimissione volontaria;

Narbaez Antonio, sottotenente in ritiro, riammesso in effettivo servizio nella Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani di Napoli (Compagnie veterani);

Diaz Carlo, sottotenente nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Scandurra Luigi, sottotenente nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Massimo Luigi, capitano nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Pomarici Carlo, capitano nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Sanseverino conte Antonio, capitano in ritiro, riammesso in attività di servizio nelle Compagnie Veterani della Real Casa Invalidi e Compagnie Veterani di Napoli.

Per Reali Decreti del 12 giugno 1862

Cilla cav. Virginio, già capitano nelle truppe pontificie in ritiro, ammesso collo stesso grado negli Invalidi della Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani d'Asti;

Varvessis Achille, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze in aspettativa per riduzione di Corpo, dispensato dal servizio per dimissione volontaria;

Ajmini Giuseppe, sottoten. nello Stato-maggiore delle Piazze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Per Reali Decreti del 18 giugno 1862

Iraso Mauro, capitano nei già Corpi Volontarii dell'Italia meridionale, ora luogotenente in ritiro, richiamato in servizio effettivo e nominato collo stesso grado di capitano nello Stato-maggiore delle Piazze, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Calvi Ignazio, maggiore nello Stato-magg. delle Piazze, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio in seguito a sua domanda.

Per R. Decreto del 22 giugno 1862

Lenci Pietro, sottotenente nello Stato-maggiore delle Piazze, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Per Reali Decreti del 26 giugno 1862

Violante Luigi, capitano nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Astori Felice, già sottotenente negl'Invalidi dei Corpi Volontarii dell'Italia meridionale, nominato con tal grado negl'Invalidi della Casa Reale d'Asti;

De Bonis Alessandro, capitano nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

De Palma marchese Giovanni, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, dispensato dal servizio per dimissione volontaria;

Carboneschi Stefano, capitano nello Stato-magg. delle Piazze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Ceroni Riccardo, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze in aspettativa per riduzione di personale, richiamato in effettivo servizio nello Stato-maggiore ora detto.

Per R. Decreto del 29 giugno

Curci cav. Antonio, luogotenente colonnello nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al comando della provincia di Napoli, destinato al comando della provincia di Potenza.

Sulla proposta del Ministro della Guerra e con Decreto 29 scorso giugno S. M. ha nominato a Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il maggiore nell'arma dei Carabinieri Reali Deodato Camosso.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 3 *Luglio* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.
Direzione Generale delle Armi speciali.

Esami di concorso ai posti di volontario nel personale contabile del Genio Militare.

Dovendosi procedere alla nomina di volontari nel personale contabile del Genio Militare questo Ministero ha determinato di aprire nel mese di settembre prossimo venturo gli esami di concorso per tali posti nelle piazze di Torino, Milano, Napoli, Ancona, Palermo e Cagliari.

S'invitano pertanto coloro che intendessero di concorrere a detti esami di far pervenire la loro domanda a questo Ministero (Direzione Generale delle Armi speciali) non più tardi del 31 luglio prossimo venturo, trascorso qual tempo non saranno secondate domande d'ammissione al concorso.

Onde ottenere l' ammissione agli esami predetti i postulanti dovranno soddisfare alle condizioni seguenti da giustificarsi con fedi debitamente legalizzate.

a) Essere regnicolo; potrà il Ministero fare per i non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune.

b) Avere 18 anni di età e non oltrepassare i 28.

c) Aver sostenuto con successo gli esami del corso di rettorica o quelli finali dei corsi speciali dei Collegi nazionali o di altri Istituti corrispondenti, ovvero di aver subìto con successo l'esame di misuratore in una delle Università dello Stato.

d) Produrre il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio di data non anteriore a 15 giorni.

e) Comprovare di aver adempito all'obbligo della leva qualora il postulante per ragione d'età e luogo di nascita appartenga ad una classe che già abbia fornito il suo contingente.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo e dovrà indicare in modo preciso l'abitazione del postulante, e in quale delle città sopracitate intenda subir gli esami.

L'adempimento alle condizioni sopra accennate non dà diritto al richiedente di essere ammesso agli esami riservandosi il Ministero di assumere quelle speciali informazioni che ravviserà opportune.

Trascorso il tempo stabilito per la presentazione delle domande il Ministero notificherà per lettera agli ammessi agli esami il giorno, l'ora e il sito in cui dovranno presentarsi; ai non ammessi saranno restituiti i documenti.

I candidati dovranno dar saggio di loro abilità nelle seguenti materie:

Lingua italiana, calligrafia, disegno geometrico, aritmetica e geometria a norma dei programmi uniti al Regolamento 25 agosto 1856 inserto a pagina n. 979 del Giornale Militare di detto anno e vendibile alla tipografia Fodratti in Torino.

Nel giorno precedente a quello degli esami avrà luogo la visita sanitaria dei candidati per cura di un medico militare, i candidati riconosciuti non idonei al servizio militare saranno senz'altro esclusi dagli esami.

A scanso di ogni dubbio si crede opportuno di dichiarare che la nomina a volontario e a qualunque grado nella carriera degl'impiegati contabili del Genio non esonera chi li riceve dall'obbligo del servizio militare cui possa essere chiamato per ragione di leva.

Torino, addì 9 maggio 1862.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
della Provincia di Torino
Notifica

Che gli esami di concorso ai posti gratuiti vacanti nel R. Collegio delle Provincie incomincieranno il giorno 14 del prossimo luglio alle ore sette precise del mattino in un locale presso quest'ufficio, e che saranno esclusi dal concorso coloro i quali non saranno presenti all'appello nominale che si farà all'ora sopradetta.

Torino, 28 giugno 1862.

Il R. Provveditore agli studi MURATORI.

Sono invitati i Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 21 *giugno* 1862.

Attivo.

Voce		Importo
Numerario in cassa nelle sedi . . .	L.	34,049,647 36
Id. id. nelle succurs.	»	13,768,899 27
Esercizio delle Zecche.	»	4,088,845 10
Portafoglio nelle sedi	»	50,106,611 08
Anticipazioni id.	»	22,725,716 73
Portafoglio nelle succurs.	»	23,032,016 63
Anticipazioni id.	»	7,164,109 92
Effetti all' incasso in conto corrente	»	186,884 80
Immobili	»	2,829,136 47
Fondi pubblici	»	11,517,830 91
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,812,073 »
* Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	622,222 23
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	354,587 16
Totale	L.	182,258,830 66

Passivo.

Voce			Importo
Capitale		L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione		»	85,509,123 20
Fondo di riserva.		»	4,546,729 39
Tesoro dello Stato conto corrente			
Disponibile	1,258,615 89		23,801,953 64
Non disponibile . .	22,543,337 75		
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi		»	4,882,605 08
Id. (Id.) nelle succurs.		»	842,649 12
Id. (Non disp.) . . .		»	10,805,365 78
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)		»	2,809,270 65
Dividendi a pagarsi		»	36,587 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		»	516,201 57
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi		»	1,451,599 41
Id. id. nelle succurs.		»	701,972 70
Id. id. comuni . .		»	7,353 85
Tesoro dello Stato conto prestito .		»	4,532,651 14
Diversi non disp.		»	1,814,776 38
Totale		L.	182,258,830 66

STATO ROMANO

Leggesi nel *Giornale di Roma* del 1.o luglio:

Ieri S. M. Maria Sofia, regina del Regno delle Due Sicilie, e le LL. AA. RR. il conte e la contessa di Trani, alle ore 5 pom. e nel più stretto incognito, lasciavano questa dominante recandosi a Civitavecchia. Nella scorsa notte la stessa M. S. ed i suoi reali congiunti prendevano imbarco sul vapore spagnuolo da guerra *Vasco Nunez de Balboa*, dirigendosi per Marsiglia alla volta delle acque di Ems in Germania. S. M. il re Francesco II, accompagnati l'augusta sua consorte ed i reali principi a Civitavecchia, fece ritorno in questa capitale.

SVIZZERA

LUCERNA. La mattina del 29 il conte di Chambord e la sua sorella duchessa di Parma recaronsi, con accompagnamento, alla Santa Messa nella chiesa cattedrale, d'onde furono accompagnati all'abitazione da tutti i francesi che in Lucerna si trovano. Colà prendevano silenziosi congedo. Il conte mandava poi per mezzo del conte di Damas al parroco della città 1,000 franchi per i poveri, ed altrettanti alla direzione dell'ospitale. Alle 10 fra numeroso concorso di legittimisti francesi e di lucernesi recavasi alla stazione della ferrovia, e di nuovo salutato partiva.

Da fonte sicura, dice la *Gazzetta Svizzera*, abbiamo saputo che il numero de' francesi che visitarono il conte di Chambord in Lucerna giunse a 3,850: fu tra loro anche il celebre avv. Berryer.

FRANCIA

Leggesi nella parte officiale del *Moniteur Universel* del 1.o luglio:

« L'*interim* del ministero dell'interno affidato al signor Rouland è cessato. Il conte di Persigny ha ripigliato le sue funzioni. »

Leggesi nel *Journal des Débats*:

Nella sua parte non officiale il *Moniteur Universel* pubblica, oltre l'ordine del giorno del generale de Lorencez alle truppe di terra e di mare di cui abbiamo ieri recato il testo alla conoscenza dei nostri lettori, il rapporto dello stesso generale al maresciallo ministro della guerra sulle operazioni del nostro Corpo di spedizione dallo scontro dei Combres fino al combattimento di Guadalupa, e dal combattimento di Guadalupa sino al ritorno ad Orizaba. Questo rapporto ha la data di Orizaba 22 maggio. Nulla d' essenziale aggiunge esso alle diverse informazioni che il pubblico ha finora ricevute per mezzo dei varii giornali di Francia e dell'estero. Le nostre perdite a Guadalupa, per quanto dolorose esse siansi, sono ben lungi dall'essere notevoli, giusta il rapporto del generale de Lorencez, quanto quelle del nemico. La cifra dei morti dalla nostra parte ammonta a 177 uomini, fra i quali 15 ufficiali; abbiamo avuto oltre ciò 20 ufficiali feriti e 285 sottufficiali e soldati fuori di combattimento.

Fra i morti il generale de Lorencez novera il sottointendente militare Raoul, che aveva disimpegnato con molta lode la carica di approvvigionare il nostro esercito in quei lontani paesi. Se qualche cosa potesse consolare le anime francesi di tali perdite, è certo il brillante successo che ha ottenuto nella giornata del 18 il comandante Lefebvre alla testa di un battaglione del 99 di linea. Il rapporto del generale de Lorencez ci fa conoscere che il comandante Lefebvre ha tolto al nemico una bandiera e fatti 1,200 prigionieri. Esaminando dal punto di vista puramente politico il rapporto del generale de Lorencez, potrebbesi riscontrarvi una contraddizione piuttosto grave. Il generale de Lorencez comincia infatti per dire che ciò che ha cagionato il suo errore principale nella marcia su Puebla è l'impossibilità di ottenere alcun ragguaglio veridico sulla sua strada, tanto grande era il terrore esercitato sulle popolazioni che sapevansi ostili a Juarez, ed in seguito ei conviene in termini non ben chiari che a torto Puebla gli era stata rappresentata come la città più ostile a Juarez. È ben difficile il concepire che sia il solo spavento che abbia ridotte le popolazioni a non attestare le loro simpatie ai Francesi, almeno dando loro alcuni ragguagli positivi. Ma non è il momento questo di trattare questioni di tal natura. Ciò che vogliamo notare soprattutto nel rapporto del sig. de Lorencez si è la gloria di cui si è coperta la nostra bandiera nella giornata dell'11, ed oltre ciò e sopra ogni altra cosa a Guadalupa. La Francia non si stanca mai di essere ammirabile colla spada alla mano; i Francesi mai non si stancano di affrontare e sprezzare la morte sul campo di battaglia. Tutte le virtù possono esaurirsi fra noi fuori del coraggio militare, e questa virtù è in una grande nazione il principio di tutte le altre.

INGHILTERRA

Alla Camera dei Comuni, tornata del 30 giugno,

Il sig. Hopwood chiede al primo lord della tesoreria se, considerando le grandi strettezze in cui versa il paese, la pazienza con cui furono sopportate sin qui e l'improbabilità che le ostilità in America abbiano pronto fine, il governo intenda adottare qualche partito o aderendo ad un intervento o altrimenti per vedere di metter termine alla guerra civile di là dell'Atlantico.

Lord Palmerston. Il governo deplora profondamente la grande miseria che per causa della guerra civile d'America pesa sopra i distretti manifatturieri e che si sopporta col più eroico coraggio (Applausi). Sono soddisfattissimo per mia parte del buon senso di cui hanno fatto prova le persone che disgraziatamente hanno dovuto soffrire per tali circostanze nei distretti manifatturieri. Queste persone non hanno attribuito le privazioni che le assediano a cattiva direzione degli affari per parte del governo. Il governo della Regina sarebbe lietissimo di poter prendere qualche partito per mitigare i patimenti dei distretti manifatturieri, e per condurre a qualche componimento amichevole i partiti in America; ma credo che un intervento, nello stato attuale delle disposizioni rispettive degli Stati belligeranti, produrrebbe del male più che del bene (Sentite!). Posso dire che se mai si presentasse qualche occasione per interporre i buoni uffici dell'Inghilterra e del governo francese nell'intento di condurre a componimento quegli Stati, potrebbesi fare assegnamento su questi buoni uffici per ciò che concerne i due governi (*Sun*).

RUSSIA

Giusta relazione del gerente del ministero delle finanze S. M. l'imperatore degnò ordinare agli 8 di giugno quanto segue:

1. A fine di facilitare i mezzi di ricostrurre a poco a poco le case impegnate alla Cassa dei depositi di Pietroburgo ed all' antica banca d' imprestito, distrutte dagli ultimi incendi, o di fabbricarne delle nuove in vece loro è permesso consegnare ai proprietarii le somme che saranno pagate alla Cassa dei depositi dalle Compagnie di assicurazione per estinguere i debiti onde queste case erano aggravate verso le banche, senza

procedere all'assestamento definitivo di questi debiti: queste somme saranno consegnate ai proprietarii a conto, a misura che avanzerà la costruzione delle case, e come il gerente del ministero delle finanze crederà opportuno, e il rimborso delle somme consegnate sarà prorogato sino al termine degli accatti guarentiti dagli edifizi e terreno appartenente.

2. La Cassa dei prestiti di Pietroburgo è autorizzata a non procedere in quest'anno alla vendita agl'incanti degli effetti impegnati, e a permettere il nuovo impegno nel corrente del 12.o mese, cominciando dal giorno dell'impegno. Quest'agevolezza è concessa a coloro che furono danneggiati dagl'incendi (*Gazzetta della Borsa*).

L'*Ape del Nord* in un recente articolo pubblica delle considerazioni ispirate dagli ultimi incendi, collo scopo di rivolgere l'attenzione generale sui mezzi di prevenire simili disastri. L'autore dell'articolo insiste sul dovere degli abitanti di vegliar essi stessi alla loro sicurezza. Vede la causa principale dell'estensione dei disastri nell'insufficienza dei regolamenti sulle fabbriche, e più ancora nell'inosservanza dei regolamenti esistenti. Perciò l'incendio, non limitandosi ad una casa sola, si propagava finchè trovasse un ostacolo insuperabile, o finchè dovesse cedere agli sforzi dei pompieri. Segue l'enumerazione delle cautele che s'hanno a prendere nelle costruzioni e delle disposizioni di polizia contro gl'incendi. L'autore finisce coll'invocare l'attenzione sulla necessità di menare a buon termine l'intrapresa della Società della distribuzione delle acque, consigliando di chiedere al governatore generale la nomina di un Comitato composto di delegati degli azionisti della Società, di alcuni membri del Municipio e di alcuni membri tecnici.

La *Gazzetta di Pietroburgo* non crede che gl'incendi si debbano attribuire ad alcun motivo politico, e se vi sono incendiarii, dice essa, sono ladri e malandrini, il cui solo scopo è rubare. Il popolo ne parla con furore, ed inventò già per essi un supplizio più terribile che la pena la quale potrebbe essere pronunziata da una Corte marziale. Quanto a' soccorsi a recare a' danneggiati, questo giornale indica le fonti su cui si può far capitale, e sono: 1. la Cassa municipale, che si compone di offerte fatte dagli abitanti; 2. le chiese, parecchie di cui posseggono capitali considerabili; 3. le corporazioni urbane (quelle de' mercatanti, borghesi, artigiani) di cui ciascuna ha un capitale particolare; 4. il corpo di commercio della Borsa; 5. i teatri (particolarmente quelli di Kammenoi Ostrov e di Krasnoie Selo, che esistono per gli abitanti della capitale e ricevono sovvenzioni dalla Cassa municipale; 6. le passeggiate fuori di città, nei luoghi di divertimento, i cui ordinatori si possono concertare; 7. i circoli, che possono pure ordinare delle feste o far liberalità coi loro capitali (l'Assemblea della nobiltà stanziò già a questo fine 3,000 rubli); 8. le soscrizioni ad aprirsi nelle Amministrazioni, alla Borsa, nei circoli, in alcuni magazzini, caffè, ecc.; 9. le cassette che sono nelle chiese; 10. la Banca dello Stato, che può aprire un credito pei negozianti danneggiati; 11. i giornali che possono aprire soscrizioni nei loro uffici; 12. gli stabilimenti di educazione e beneficenza, che possono riservare posti vacanti pei figli dei danneggiati.

PRINCIPATI UNITI

Scrivono da Bukarest 30 giugno al *Wanderer* intorno all'assassinio di Catargiù:

Or ora (6 pom.) il presidente dei ministri Catargiù fu ucciso da un colpo di pistola nella carrozza in cui usciva dalla seduta delle Camere legislative. Non si potè ancora conoscere l'omicida; si trovò una pistola scarica, e sarebbero stati tirati tre colpi. Il ministro usciva appunto dalla Camera, dove aveano avuto luogo calde discussioni sulla progettata assemblea popolare (alla quale Catargiù era avverso) quando ricevette il colpo mortale. La palla gli fracassò il cranio, il cervello spruzzò fino sul coperto della carrozza, e la morte fu istantanea. Aveva poco più di 50 anni. La Valachia perde in lui una delle sue prime capacità, e il partito moderato il suo capo, che sarà difficile ad essere surrogato. La commozione fu generale, l'eccitamento cresce di minuto in minuto. I cittadini percorrono a frotte la città chiedendo ad alte grida l'assassino. Il prefetto di polizia fece uscire la gendarmeria, la guardia di polizia e i pompieri, i quali con grande fatica riescono a domare il tumulto che minaccia di scoppiare.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE.

Prospetto riassuntivo dei prodotti riscossi nel mese di aprile dell'anno 1862.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il mese d'aprile 1862: Antiche Provincie		Lombardia		Emilia Marche e Umbria		Toscana		Napoli		Sicilia		Totale delle riscossioni del mese di aprile		Riscossioni fatte nei mesi precedenti		Totale delle riscossioni fatte a tutto il mese d'aprile	
Tasse di registro colle relative penali e sopratasse — Sui contratti ed altri atti civili, pubblici e privati	777887	28	331515	43	287961	87	115374	63	117216	57	88327	19	1741715	99	4771142	72	6512858	71
Sulle sentenze ed altri atti giudiziari dei tribunali	69713	47	3557	12	17223	67	32257	01	54747	40	»	»	177498	67	572760	71	750259	38
Per le successioni ossia per le trasmissioni di proprietà a causa di morte	308345	25	193818	70	82786	11	29143	44	»	»	»	»	614323	50	1526603	78	2140927	28
Tasse e diritti per le concessioni diverse governative ed amministrative	29	70	2867	27	»	»	»	»	»	»	»	»	2896	97	10303	15	13400	12
Dritti di cancelleria delle officine giudiziarie nelle Due Sicilie	»	»	»	»	»	»	»	»	47745	62	18878	09	66623	71	174844	51	241468	22
Tasse e proventi ipotecari ed altri degli uffizi delle ipoteche	21048	44	21992	48	66783	98	7202	09	43503	12	19577	47	476107	58	565021	88	741129	46
Carta bollata — Prodotto dello spaccio della carta bollata	331370	84	106606	01	107923	96	5020	»	167562	17	»	»	763664	94	2361956	30	3125621	24
Bollo straordinario o visto per bollo e pene pecuniarie	6531	08	31307	08	32834	56	21675	18	2943	04	267	74	134558	68	455871	90	610430	58
Prezzo della carta e bende per le carte da giuoco e pei tarocchi	4581	»	971	62	3633	22	4478	76	»	»	»	»	13666	60	51697	24	65363	84
Tassa sulle Società commerciali ed industriali — Tassa annuale per le società in accomandita e per azioni	13209	84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13209	84	19944	32	33154	16
Tasse per una volta tanto sulle polizze d'assicurazione marittima e sui contratti vitalizi mediante somma di danaro	30473	04	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30473	04	42303	46	72778	50
Tassa annuale sui redditi di Corpi morali, mani-morte, colle relative sopratasse	37390	87	15613	97	21874	42	»	»	»	»	»	»	74879	26	467140	72	542020	01
Tassa speciale sui beni del Clero nelle Marche e nell'Umbria	»	»	»	»	731	88	»	»	»	»	»	»	731	88	5938	27	6670	15
Diritti per la trasmissione e significazione di atti giudiziari all'Estero	356	80	»	»	492	»	»	»	»	»	»	»	848	80	2146	98	2995	78
Prodotto di francobolli e tasse per passaporti all'Estero	7279	»	4625	»	3929	»	1397	10	626	75	»	»	17856	85	72352	84	90209	69
Tassa per le licenze di caccia e permessi o patenti per porto d'armi	5190	»	640	»	4384	40	2898	31	860	19	»	»	13972	90	67304	31	81277	21
Tassa per giuochi di bigliardo in Toscana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Prezzo dei libretti per operai e persone di servizio	414	75	6524	74	1191	83	»	»	»	»	»	»	8131	32	3573	36	11704	68
Tassa del pubblico insegnamento	6166	12	22	»	1051	38	»	»	»	»	13397	63	20637	13	48416	81	69053	94
Diritti sanitari — Dritti annuali per le visite alle spezierie ed officine simili	5377	76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5377	76	21596	21	27173	97
Dritti per tassazione di parcelle mediche e simili	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1784	85	1798	85	1009	20	2808	05
Tasse sulle privative industriali a senso della Legge 30 ottobre 1859	1365	40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1365	40	7950	60	9316	00
Tassa sui marchi e segni distintivi d'industria e di commercio (antiche provincie)	26	98	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	26	98	123	06	150	04
Tasse diverse d'archivio e dei repertori notarili	337	07	5782	10	1157	30	2368	66	20810	02	12184	24	42639	39	139191	72	181831	11
Tassa sulle tombole, riffe ed altre lotterie simili nelle Romagne, Marche ed Umbria	»	»	»	»	2276	91	»	»	»	»	»	»	2276	91	11816	59	14093	50
Tasse boschive dell'8 p. 0/0 in Lombardia colle relative penali	»	90	3607	26	»	»	»	»	»	»	»	»	3608	16	11706	59	15314	75
Depositi per ricorsi in cassazione per le cause di revisione o revoca di sentenze in materia civile	2212	50	825	»	494	12	»	»	42	50	»	»	3574	12	8727	53	12301	65
Interessi di mora o caposoldi per ritardato pagamento	»	»	957	43	59	51	»	»	»	»	»	»	1016	94	2945	78	3962	72
Prodotto della vendita di bollettari e stampe a prezzo, fornite dall'Amministrazione	»	32	79	85	15	20	»	»	»	»	»	»	95	37	386	70	482	07
Ricupero delle spese di coazione, d'instanza e di lite, ed introiti per significhe ai contabili	»	»	10	»	»	»	»	»	396	58	»	»	406	58	4070	61	4477	19
Multe giudiziarie riscosse dai contabili del demanio e delle tasse	307	»	1179	54	1493	16	1054	53	1842	88	339	64	6236	77	21572	93	30809	76
Ricupero delle spese di giustizia per mezzo dei contabili stessi	773	69	187	61	6264	26	1890	81	1328	61	48	78	10493	79	26103	57	36896	36
Rendite del patrimonio dello Stato — Fitto o rendita di beni rurali, case, miniere, cave, fonderie, ecc.	63083	87	15216	11	81721	42	605975	11	42172	62	79774	33	887943	46	1419148	06	2307091	52
Prodotto o fitto di canali, porti, ponti, pedaggi, diritti d'acqua, ecc.	68190	51	32294	50	6536	08	»	»	1960	91	»	»	108972	00	436889	79	545861	79
Censi, canoni, livelli enfiteotici ed altre simili annue prestazioni	10504	93	31645	33	24739	84	3030	58	4634	83	»	»	74575	51	280800	33	355375	84
Crediti eventuali diversi, come rimborso di capitali, ecc.	15806	17	27864	62	53292	56	2347	71	11922	47	»	»	111233	53	202946	25	314179	78
Prezzo della vendita di beni non destinati a far parte del R. Demanio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	235300	5	235300	51
Proventi derivanti dal buonificamento delle Maremme e dal prosciugamento del lago di Bientina	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Proventi delle Stamperie di Milano, Parma e Modena	»	»	9	32	»	»	»	»	»	»	»	»	9	32	21021	89	21031	21
Rendite di ogni specie delle Valli di Comacchio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	300000	04	300000	04
Rendite di ogni specie del Tavoliere di Puglia	»	»	»	»	»	»	»	»	63394	41	»	»	63394	41	42762	05	108356	46
Ritenuta di 1/3 sugli utili dei contabili di prima nomina nelle provincie Napolitane	»	»	»	»	»	»	»	»	932	86	»	»	932	86	2290	72	3223	58
Tasse del 2 p. 0/0 sui beni delle mani-morte nell'Umbria per l'anno 1860	»	»	»	»	18624	11	»	»	»	»	»	»	18624	11	47278	76	65902	87
Vendita di stabili demaniali autorizzata con apposita Legge	31528	91	21	29	2128	»	»	»	»	»	»	»	33678	20	56100	16	89778	36
Dritti marittimi anteriori al mese di ottobre 1861	552	82	»	»	9633	19	»	»	»	»	»	»	10186	01	6027	35	16213	36
Introiti imprevisti	»	»	»	»	»	»	22	40	931	42	13	02	969	84	2472	04	3441	88
Depositi giudiziari, amministrativi e volontari	»	»	»	»	»	»	»	»	170	»	96891	79	97061	79	95111	21	192173	00
Somme L.	1879682	21	862801	41	835245	14	881516	36	589967	97	331704	79	5380917	88	14648325	61	20029243	49
Proventi del Lotto	441528	20	311373	32	172963	72	336736	03	912704	74	328510	98	2503816	99	9926498	92	12430315	91
Totali L.	2321210	41	1174174	73	1008208	86	1218252	39	1502672	71	660215	77	7884734	87	21574824	53	32459559	40
Riporto delle riscossioni fatte nei mesi precedenti	7605413	93	2956943	00	3755811	18	2550057	60	5413702	30	2292896	52	24574824	53				
Totale a tutto il mese di aprile 1862 L.	9926624	34	4131117	73	4764020	04	3768309	99	6916375	01	2953112	29	32459559	40				

Torino, 27 giugno 1862

Il Direttore capo di divisione
GRAVIER.

Regia Camera di Agricoltura e di Commercio di Torino.

MERCATI DEI BOZZOLI.

Risultamento generale dell'anno 1862.

N.° d'ordine	LUOGO	MERCATI: N.	dal giorno	al giorno	Quantità totale de'Bozzoli in miriagrammi	Prezzi da L.	a L.	Ammontare totale dei prezzi pagati	Prezzo medio generale L.	Mil.	OSSERVAZIONI
1	Città di Castello	21	5 giugno	25 giugno	(1) 235	31	69	14267	57	130	(1) Più m. 128 vend. a prezzi indeterminati.
2	Savignano (Forlì)	8	8 »	15 »	53	95	77	3482	63	310	(2) Più m. 93 vend. a rapp.
3	Tortona	18	2 »	22 »	(2) 1127	71	30	74016	51	882	(3) Più m. 910 non dichiar. al peso pubblico.
4	Cesena	13	4 »	16 »	938	33	87	63834	68	700	
5	Mondovì	20	7 »	26 »	(3) 4830	30	69	230166	48	481	(4) Più m. 300 circa non dichiarati al peso p.
6	Pistoja	12	27 maggio	11 »	(4) 1717	72	34	98973	57	640	
7	Fano	21	29 »	24 »	(5) 353	31	86	22735	64	429	(5) Più m. 1236 vend. a prezzi condizionati
8	Modigliana	13	9 giugno	23 »	509	85	37	35506	69	731	
9	Ravenna	17	3 »	20 »	90	21	76	4816	53	530	
10	Torre del Greco	7	»	»	267	51	61	14995	56	161	

VARIETA'

COMMERCIO GRECO.

Dalla Stamperia Reale di Atene è uscito testè in un volume in-4° e a due testi greco e francese il *quadro generale del commercio della Grecia colle nazioni straniere nell'anno* 1860, pubblicato per cura di quel ministero delle finanze. Eccone sommariamente i dati principali:

Commercio generale. Il commercio generale della Grecia rappresenta nel 1860, entrate ed uscite assieme, il valore di dramme 88,118,156 (*). Questa cifra supera di dramme 10,267,592 i risultati del commercio generale dell'anno 1859, e di dramme 13,031,460 quelli del 1858.

Nella cifra sopraindicata l'importazione trovasi compresa per dr. 57,650,727, e l'esportazione per dramme 30,467,429. Il valore delle importazioni del 1860 è superiore di dramme 7,688,410 ai risultati del 1859, e di dr. 13,449,216 a quelli del 1858. Le esportazioni, in confronto a quelle del 1859, presentano esse pure un aumento di dr. 2,579,182, e di dr. 1,602,244, in confronto con quelle del 1858.

(*) *La dramma equivale ai 9/10 della lira italiana.*

Commercio speciale. Il commercio speciale rappresenta all'importazione un valore di dr. 53,979,899, ed all'esportazione la somma di dr. 26,931,413: totale dr. 80,911,312.

Considerato nel complesso delle sue operazioni il commercio speciale del 1860 è superiore ai risultati di tutti gli anni precedenti con un aumento di dramme 10,234,670 sul 1859, e di dr. 22,830,696 sulla media quinquennale. Quanto alle entrate, l'aumento su quelle del 1859 sale a dr. 7,735,044, e a dr. 18,031,879 sopra la media quinquennale; le uscite danno un aumento di dr. 2,499,626 sopra quelle del 1859, e di dr. 4,798,817 sulla media quinquennale.

Modo di trasporto delle merci. Eccetto una piccola quantità di bestiame e alcuni prodotti di poco momento, l'importazione e l'esportazione dei quali si fa per terra e il cui valore totale non va oltre un milione di dramme che si parte in dr. 900,000 per le entrate e in dramme 100,000 per le uscite, il commercio d'importazione e di esportazione della Grecia si fa per mare.

L'importazione non è permessa che in quei luoghi

dove sono stabilite dogane od uffici di dogana, che sono in numero di 33. Quanto all'esportazione, questa può farsi dovunque trovansi stazioni doganali e in quei siti che offrono facilitazioni all'imbarco dei prodotti indigeni.

Provenienza e destinazione delle merci. Nella somma delle importazioni e delle esportazioni l'Inghilterra tiene e nel 1860 e nei tre anni precedenti il primo luogo, figurando essa, nelle entrate e nelle uscite, per un valore di dr. 27,444,432, ossia per 34[100 delle operazioni del commercio generale. Dopo questa potenza viene la Turchia con una cifra di dr. 14,123,267; poi l'Austria e la Francia: la prima con dr. 12,012,690; e la seconda con dr. 9,736,556. Queste quattro potenze entrano nel totale delle operazioni commerciali della Grecia per 78[100. Paragonato a quello del 1859 il commercio d'importazione e di esportazione del 1860 reca da una parte un aumento di dr. 5,800,417 per l'Inghilterra, di dr. 2,599,706 pei Principati Danubiani, di dr. 2,358,231 per la Russia, di dr. 1,811,431 per l'Austria, di dr. 510,624 per le Isole Jonie, di dr. 412,837 per l'Egitto, e di dr. 200,390 pel Belgio; e dall'altra una diminuzione di 1,771,886 per l'Italia, di dr. 622,502 per la Turchia, di dr. 532,468 per la Francia, di dr. 308,492 per l'America, di dr. 205,683 per l'Olanda, e di dr. 17,933 per la Spagna.

Paesi di provenienza. Nell'importazione del 1860 ha il primo posto l'Inghilterra colla cifra di dr. 14,282,602, ossia con circa 26[100 1[2 del totale delle operazioni del commercio d'importazione. I principali prodotti di ogni origine spediti d'Inghilterra in Grecia sono tessuti di cotone, fili, tessuti di lana, carbon fossile, ferro brutto e ferro lavorato, spiriti, carni salate, zuccaro, pelli brutte, caffè. La cifra più alta è pei tessuti in cotone, de' quali entrò per dr. 6,159,507; e la più bassa è pei caffè che sono notati per dr. 247,659.

All'Inghilterra tien dietro la Turchia che vi è scritta per dr. 9,791,390, ossia per 18[100 del totale d'importazione. I principali prodotti di questa importazione, descritti per ordine d'importanza, sono i cereali, il bestiame, legname d'ogni sorta, carni salate, pelli brutte, frutta, tinture, tessuti di lana, tabacco, formaggio. I cereali vi stanno per dr. 3,137,200 e il formaggio per dr. 112,616.

Vengono quindi Austria e Francia: la prima per dr. 8,252,419; e la seconda per dr. 7,863,478. I prodotti importati dall'Austria e in ordine d'importanza sono legname da costruzione, tessuti di lana, fess (berrettini rossi), ferro, carta, oro e filo d'oro, riso, butirro. Il legname da costruzione importa la somma di dr. 1 milione 577,572, e il butirro dr. 161,570. Tra i prodotti spediti dalla Francia i più importanti sono zuccaro, tessuti di lana, pelli brutte, caffè, farine, seterie, carni salate, carta. Lo zuccaro dà un valore di dr. 1,271,745 e la carta di dr. 204,091.

Da queste quattro potenze venne importato per 40 milioni 189,889 di dr. ossia 74[100 1[2, o i 3[4 di tutte le operazioni del commercio d'importazione.

La Russia non figura nell'importazione che pel valore di dr. 4,032,141. I Principati Danubiani vi sono per dr. 3,333,031, e quasi tutto per cereali.

I risultati del commercio del 1860 paragonati per paesi di provenienza a quelli del 1859 mostrano da un lato aumento di scambi coll'Inghilterra, coi Principati Danubiani, colla Russia, coll'Austria, coll'Egitto, colla Francia, colle Isole Jonie e col Belgio, e dall'altro una diminuzione riguardo a tutte le altre potenze. L'aumento di maggior rilievo è coll'Inghilterra (dr. 4 milioni 026,286), prodotto la massima parte da tessuti di cotone e di lana. Dei quali s'importò nel 1859 per dr. 3,337,639, mentre nel 1860 ne fu dato pel valore di dr. 8,256,221.

L'aumento per la Russia e pei Principati è il prodotto di maggiore importazione di cereali, e l'aumento dell'Austria proviene da caffè, zuccaro, chincaglierie, tessuti e da alcuni altri prodotti.

La diminuzione che si nota nelle tavole d'importazione dell'Italia deriva dall'avere preso nel 1860 minore quantità di zolfo e di pelli brutte che nel 1859.

Paesi di destinazione. Nelle tavole del commercio di esportazione viene ancor prima l'Inghilterra la quale ha il primo luogo nella consumazione dell'uva passa, il più importante dei prodotti agricoli della Grecia. L'Inghilterra esportò per dr. 13,161,830, ossia la metà di tutta l'esportazione, in questo modo: uva passa 11,791,741 dr.; bozzoli 631,410 dr.; smeriglio 197,010 dr.; fichi 163,893 dr.

A destinazione della Turchia, la quale vien dopo all'Inghilterra, furono esportati prodotti pel valore di dr. 4,321,877, ossia 16/100 del totale delle esportazioni, in pelli conciate, vini, fichi, frutta fresche, formaggio e tabacco. La cifra maggiore è per le pelli conciate in dr. 679,190, e la minore pel tabacco in dr. 180,302.

Poi l'Austria per dr. 3,770,171;
la Francia per dr. 1,873,078;
le Isole Jonie per dr. 1,496,268;
l'Italia per dr. 1,017,838; e
la Russia per dr. 533,623.

Le esportazioni per l'Inghilterra superano di dr. 1,774,131 quelle del 1859. La differenza proviene dall'uva passa e dai bozzoli. Anche l'Austria è in aumento di dr. 1,081,977 per uva passa, fichi, vini e spugne. La Francia è in diminuzione di dr. 961,031, provegnente in ispecie da bozzoli.

Importazione. Giusta le tavole delle entrate i tessuti occupano il primo posto e furono stimati a 12,367,115 dr., cioè: di cotone dr. 6,862,846; lana 2,837,960; seta 476,499; lino 525,673; diversi 1,664,137.

Nel 1859 s'importò di tessuti per dr. 8,733,539: differenza in più nel 1860, dr. 3,633,576, provegnente principalmente dai tessuti di cotone e di lana.

Tengono il secondo posto i cereali e le farine colle cifre di 1,400,587 chilogrammi stimati dr. 10,164,748. Anche qui l'importazione del 1860 è superiore in peso e in valore a tutte quelle degli anni precedenti e quella del 1859 vince di 284,587 chilogrammi.

Vengono quindi le pelli brutte con una cifra di oche (*) 2,137,736 del valore di dr. 3,801,585, e le pelli conciate pesanti oche 73,275, stimate dr. 677,782. Il 1860 al 1859 superiore in peso è inferiore in valore.

Dopo le pelli lo zuccaro per 1,823,364 oche, stimate 2,667,702 dr. Diminuzione nel 1860 rispetto al 1859 in peso e in valore.

Infine, ha una certa importanza l'importazione del legname, poi quella dei fili, del bestiame, del ferro, delle carni salate, del caffè, ecc. Le varie qualità del legname sono rappresentate dalla cifra di dr. 2,467,001, superiore a quella del 1859; i fili importano oche 562,526 e dr. 2,206,909; il bestiame dr. 1,942,711; il ferro dr. 1,623,155; le carni salate dr. 1,512,866; il caffè dr. 1,219,401.

Esportazione. Nell'esportazione primeggia l'uva passa, la quale sommò a libbre veneziane (*) 79,201,860, e a dr. 11,106.954. Rispetto al 1859 v'è aumento nel peso di libbre veneziane 23,686,210, e nel valore di dr. 1,549,403.

Dopo l'uva passa vengono i fichi per dr. 1,729,422; i bozzoli dr. 1,548,158; i vini, dr. 1,233,161; le pelli conciate, dr. 1,124,432; il tabacco, dr. 883,782.

Introiti delle dogane. Dramme 4,942,887 in questo modo: dritti d'entrata, dramme 4,055,898; di uscita, 642,712; di navigazione, 157,676; di deposito, 52,316; di emende per contrabbando, 25,5 ; accidentali, 8,706. L'anno 1860 supera in questa parte i precedenti di dr. 552,375 in media quinquennale. L'aumento volge soprattutto sui dritti d'entrata.

Gl'introiti doganali sono pel 1860 in aumento a Patrasso, al Pireo, in Atene e a Calamata; e in diminuzione a Tenos, a Vonitza, a Calchis e a Syra.

Movimenti dei depositi. Le operazioni dei depositi del Regno nel 1860 sono sottosopra le stesse dei due anni precedenti. Le merci di ogni sorta introdotte nel 1860 rappresentano un valore di dr. 7,763,802. Questo valore aggiunto a quello delle merci che vi si trovavano alla fine del 1859 sale alla somma di dramme 9,241,858. Se ne consumò all'interno per dr. 4,012,659, e ne fu dato all'estero per dr. 3,536,016. Ne rimase in deposito per dr. 1,693,183.

Stato della marina mercantile. I registri dei porti del Regno davano al 31 dicembre 1860 un effettivo di 4,070 navi, stazanti insieme 263,075 tonnellate con un equipaggio di 23,812 uomini. Le navi di 1.a classe, vale a dire quelle che hanno una capacità inferiore a 60 tonnellate, sono 2,857, stazanti insieme 29,193 tonnellate; e le navi di 2.a classe, quelle cioè che hanno capacità superiore alle 60 tonnellate, montano a 1,213, stazanti insieme 233,882 tonnellate. Il 31 dicembre 1859 la marina mercantile noverava 3,984 navi, stazanti insieme 274,480 tonnellate con un equipaggio di 23,918 uomini.

Movimento della navigazione all'entrata e all'uscita. Entrarono nel 1860 in tutti i porti del Regno 77,958 navi, stazanti insieme 2,298,158 tonnellate, e ne uscirono 78,107, stazanti insieme 2,321,084 tonnellate.

Le navi di provenienza estera sono 10,223, stazanti 928,176 tonnellate. Danno questa cifra 714 battelli a vapore, stazanti 384,434 tonnellate; 2,641 grandi navi, stazanti 453,185 tonnell.; e 6,868 piccole navi, stazanti 90,557 tonnellate.

Le navi uscite dai porti greci per destinazione estera aggiungono la cifra di 9,263 con una stazatura di 981,151 tonnellata. Compongono questo numero: 794 battelli a vapore di 429,835 tonnellate; 2,616 grandi navi di 472,339 tonnellate; e 5,855 piccole navi di 78,977 tonnellate.

Il cabotaggio dà all'entrata 67,735 navi di 1,369,982 tonnellate, e all'uscita 68,842 navi di 1,339,933 tonnellate: totale 136,577 navi, stazanti 2,709,915 tonnellate. Sono compresi nel numero 2,307 battelli a vapore di 1,211,069 tonnellate; 12,552 grandi navi di 402,666 tonnellate; e 121,518 piccole navi di 1,096,180 tonnellate.

Tale è in compendio la tavola generale del commercio greco coll'estero nell'anno 1860.

Riepilogando, abbiamo, importazione ed esportazione prese assieme, un po' più di 88 milioni di dramme, nella qual somma hanno parte principalissima l'Inghilterra, la Turchia, l'Austria, e la Francia, e piccolissima l'Italia. Infatti, mentre le prime quattro potenze hanno per sè 78[100 del totale delle operazioni commerciali, l'Italia che sedendo sullo stesso mare dovrebbe, secondo sembra, se non prendere il primo luogo, non rimanersi almeno dietro di esse, non conta invece che tra i paesi che hanno gli ultimi posti e appena entra nei restanti 22[100 insieme alla Russia, all'America, al Belgio, ai Paesi Bassi, ai Principati Uniti, alle Isole Jonie, all'Egitto, ecc., e quasi senz'altro, nell'importazione, che con riso, zolfo e pelli brutte e, nell'esportazione, con vallonea. In cifre la Grecia ha dato nel 1860 all'Italia 1,718,346 dramme e ne ha preso 1,017,838: totale delle importazioni ed esportazioni, 2,736,184 dramme. Nel 1859 invece prese per 3,337,837 e diede per 930,233 dr.: totale delle importazioni ed esportazioni dr. 4,508,070. Differenza in meno nel 1860, come abbiamo già detto più sopra, di dr. 1,771,886.

La causa di questa notevole diminuzione nel 1860 è inutile cercarla, essendo troppo nota e manifesta specialmente se si guarda al regolare progresso che le tavole speciali mostrano nelle nostre transazioni dal 1857 in qua. Infatti la somma delle importazioni e delle esportazioni è nel 1857 di dr. 1,904,939; nel 1858 di dramme 3,041,633; e negli anni 1859-60 come qui sopra.

Rimarrebbe a dire delle navi italiane che nel 1860 fecero il commercio colla Grecia e delle materie che furono oggetto di commercio tra i due paesi. Non val la pena di notare il numero delle navi a vela e a vapore e il loro tonnellaggio: è troppo piccola cosa. Quanto alle merci, a costituire la cifra di 1,718,346 dramme che la Grecia pagò all'Italia, entra il riso per dramme 332,560, lo zolfo per dr. 296,130, le pelli brutte per dr. 202,111, i salati in genere per dr. 100,775, i cappelli di paglia per dr. 35,013, e via dicendo. La Grecia prese a noi 1,017,830 dr. dandoci 394,493 dr. di vallonea, 351,703 dr. di tabacco da fumare, 85,566 dr. di lane, 62,646 dr. di vini e di bevande, 57,620 dr. di sanguisughe, 20,059 dr. di frutta secche e di uva passa e così di seguito per gli altri pochi articoli che ci diede.

È da sperare che le nuove condizioni politiche renderanno, con tante materie di utile scambio che possedono, maggiori e più proficue le relazioni commerciali delle due penisole vicine.

(*) *Oca = chil.* 1,28.

(*) *Libbre veneziane* 100 = *chil.* 47.

FATTI DIVERSI

ELEZIONI MUNICIPALI DI TORINO. — La Giunta Municipale, veduto il verbale dell'adunanza tenutasi nella sera del 30 scorso giugno in una delle sale di questo palazzo municipale dai signori presidenti delle 13 sezioni elettorali in cui si dividono i Mandamenti che compongono questa città, e dai membri componenti l'Ufficio principale;

Visto il risultato dello spoglio delle votazioni seguite il 26 dello scorso mese;

Visto l'alinea 2 dell'articolo 71 della Legge 23 ottobre 1859;

Notifica:

Che nelle elezioni seguite il 26 del mese scorso riportarono maggiori voti, e riescirono perciò eletti a consiglieri comunali i signori

Lucerna di Rorà marchese Emanuele con voti 1086
Baricco cav. Pietro teologo 1018
Nomis di Cossilla conte Augusto 1015
Abbene cav. Angelo professore 855
Colla cav. Arnoldo avvocato 802
Baruffi cav. Giuseppe sacerdote 748
Sommeiller cav. Germano ingegnere 734
Miglietti commend. Vincenzo avvocato 724
Chiaves avv. Desiderato 612
Taparelli d'Azeglio cav. Massimo 639
Valperga Masino di Borgo Masino conte Cesare 397
Nuyts cav. Nepomuceno professore 370.

Torino, dal palazzo municipale, addì 3 luglio 1862.

Per la Giunta

Il Sindaco RORÀ — *Il Segretario* C. FAVA.

NOTIZIE UNIVERSITARIE — *Corso libero sui Prolegomeni alla filosofia dell'arte.* Domenica (6) il professore Vincenzo De Castro, continuando il suo corso libero sui Prolegomeni alla filosofia dell'arte nella R. Università di Torino, discorrerà *dell'arte del medio evo.* — È uscita in luce coi tipi della tipografia scolastica di Francesco Pagnoni in Milano la sua *Prelezione*, in cui tratta dell'arte in generale e delle sue attinenze colle condizioni religiose e civili del popolo (prezzo cent. 30).

GALLERIA DEL MONCENISIO. — Il Consiglio federale, dice la *Gazzetta Bernese*, aveva dato incarico al suo inviato in Torino, signor Tourte, di visitare i lavori del tunnel del Moncenisio e fargliene rapporto: ora il signor Tourte riferisce d'aver eseguito questa visita in compagnia dell'ambasciatore di Francia e d'un perito ingegnere. Nota il rapporto che tutti tre ne riportarono il convincimento, che il problema è totalmente sciolto. La pressione dell'aria compressa, operata dall'acqua, che mediante la macchina traforante è spinta nel tunnel, mentre procaccia forza sempre nuova, sale a sei atmosfere, e può essere spinta sino a 8 o 9. Si aprono fori profondi di 56 centimetri (19 pollici) in minuti 5 e 1[2. Attualmente, dalla parte d'Italia, dove soltanto ancor lavora la macchina, si procede ogni giorno di 00—2,20 metri, ed il tunnel è già inoltrato di 1180 metri. L'aria vi è conservata buona ad onta della profondità. Dalla parte della Savoia i lavori devono essere ripresi al 1.o luglio, ed ivi il foramento è di 400 metri.

NECROLOGIA. — Il *Moniteur Universel* annunzia la morte di Enrico Harran de Sénarmont, membro della Accademia delle scienze, della quale fu eletto membro in surrogazione al mineralogista Beudant. I lavori del signor Sénarmont volgono principalmente sull'ottica, sulla cristallografia e sulla geologia, e quelli che lasciò sulla conducibilità dei cristalli pel calore e per l'elettricità di tensione, come pure sopra la riflessione e la refrazione della luce sono importantissimi. Nacque il 6 settembre 1808 a Broué nell'Eure-et-Loire.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 LUGLIO 1862

Gli uffizi del Senato nelle ultime loro riunioni presero ad esame i seguenti progetti di legge, e nominarono a commissari pei medesimi:

1. Estensione a tutto il Regno della legge sulle privative industriali vigente nelle Provincie Sarde e Lombarde, i senatori Arrivabene, Arnulfo, Giulini, Martinengo e De Foresta;

2. Ordinamento dell'esercizio della pubblica mediazione, i senatori Alfieri, Arnulfo, Ferrigni, Gioja e De Foresta;

3. Estensione alle Provincie Napolitane della legge e dei provvedimenti relativi al reclutamento militare, i senatori Jacquemoud, Della Rocca, Giulini, Notta e della Rovere;

4. Leva militare sui nati nel 1842, i senatori Jacquemoud, Regis, Ferrigni, Notta e Della Rovere;

5. Disposizioni sul governo delle Opere Pie, i senatori Del Giudice, Marzucchi, Pernati, Des Ambrois e Demonte;

6. Concessione d'una ferrovia da Bra ad Alessandria, i senatori Riva, Regis, Ceppi, Martinengo e Prudente;

7. Marche da bollo, i senatori Farina, Arnulfo, Ceppi, Martinengo e Quarelli.

===

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri condusse a termine la discussione dello schema di legge riguardante le diserzioni militari. L'articolo, che nella seduta precedente aveva somministrato il principale argomento della discussione, vi diede pur materia in questa; e ne ragionarono i deputati D'Ayala, Castagnola, Brofferio, Chiaves, Giorgini, Bixio, D'Ondes, Mosca, Borella, il R. Commissario e il Ministro di Grazia e Giustizia. Respinta quindi la questione pregiudiciale, e respinti gli emendamenti che vi erano stati proposti, si procedette per suffragio palese alla votazione del detto articolo. Centonovantuno lo accettarono; quarantanove lo rigettarono; uno solo si astenne dal prender parte alla votazione.

Infine l'intiero schema di legge venne approvato con voti 184 favorevoli e 34 contrari.

===

Dalle Provincie meridionali abbiamo per dispacci elettrici le notizie seguenti:

Il 1.o del corrente mese fu aperta a Salerno (Principato Citeriore) la Corte d'Assisie. Tutto procedette regolarmente.

Un uragano ha prodotto danni immensi a molti infelici nei Comuni di Montesilvano e Castellammare (mandamento di Città Sant'Angelo, circondario di Penne). Atterrate le case, svelti gli alberi e distrutto intieramente il ricolto.

===

I giornali di Parigi pubblicano il seguente dispaccio da Pietroborgo 1.o luglio all'Agenzia Havas Bullier:

Il *Giornale di Pietroborgo* si occupa delle interpretazioni alle quali si sono abbandonati parecchi giornali esteri a proposito di misure prese in seguito agli ultimi avvenimenti; il suo articolo conclude in questi termini:

« I tentativi criminosi di alcuni malfattori non esercitano influenza di sorta sulle riforme intraprese dall'Imperatore. La legge punirà i colpevoli; ma i suoi rigori non potranno attraversare un solo istante l'impresa patriotica di S. M. che vuol porre l'organizzazione interna dell'impero in rapporto coi bisogni morali e materiali della società russa. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Dai confini veneti, 3 luglio.

Il conte Hohenwarth è stato nominato dirigente politico amministrativo del Tirolo italiano. Tale nomina è riguardata come una misura repressiva.

Varsavia, 2 luglio.

Il granduca Costantino è giunto. Fu accolto da una folla immensa che lo acclamò con entusiasmo.

Ragusa, 2 luglio.

I Montenegrini attaccarono Dervish-Pascià sulla strada di Bagnani. I Turchi furono obbligati a ritirarsi fino a Bilecia. La guarnigione di Trebigne spedì loro dei rinforzi.

Marsiglia, 3 luglio.

L'ex-regina di Napoli è arrivata e ripartita in incognito.

Parigi, 3 luglio.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0[0 68 35.
Id. id. 4 1[2 0[0, 96 70.
Consolidati inglesi 3 0[0 92 —
Fondi piem. 1849 5 0[0 73 —
Prestito italiano 1861 5 0[0 73 45

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 845
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 372
Id. id. Lombardo-Venete 610.
Id. id. Romane 335.
Id. id. Austriache 541.

Nuova York, 23 giugno.

Una battaglia sanguinosa ebbe luogo il giorno 16 presso Charleston con perdite considerevoli.

Il *Mercury* di Charleston esprime timori per la città.

Palermo, 3 luglio.

Garibaldi parte domani per Termini, ritornerà sabbato. Dicesi che martedì ripartirà per Cosenza.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Dovendosi provvedere all'uffizio di Settore per l'anatomia umana resosi vacante nella R. Università di Siena, cui è annesso lo stipendio d'annue L. 1700, s'invitano gli Aspiranti a presentare la loro domanda alla Segreteria di detta Università fra tutto il mese di agosto prossimo venturo.

L'esame di concorso relativo si terrà nella Università stessa, ed avrà principio il giorno 25 del seguente settembre, e consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte da venti designati dal Professore di Anatomia ed eseguita nell'intervallo di dodici ore;

2. In un esame orale, che si aggirerà specialmente sulla preparazione eseguita, e durerà tre quarti d'ora.

Torino, 12 giugno 1862.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

È aperto il concorso al posto di primo maestro alla cattedra di trigonometria e navigazione nella scuola nautica di Piano di Sorrento, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1200.

Gli aspiranti faranno pervenire a questo Ministero direttamente o per mezzo dell'ufficio di Prefettura di Napoli i loro titoli d'idoneità unitamente all'attestato di moralità del Sindaco del proprio domicilio ed alla fede di nascita, non più tardi della fine del corrente mese.

Torino, 1 luglio 1862.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

4 luglio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. g. p. in liq. 70 65 60 75 pel 31 luglio, C. della m. in c. 70 75 75 75 75 60 75 — corso legale 70 72 — in liq. 70 80 pel 31 luglio.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 3 luglio 1862.

Consolidati 5 0[0, aperta a 70 45 70 50, chiusa a 70 60.

MINISTERO per gli Affari Ecclesiastici di Grazia e Giustizia

Cassa Ecclesiastica dello Stato

Avviso d' Asta

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 18 corrente mese di luglio avanti la Giudicatura di Bene si procederà alla vendita col mezzo dei pubblici incanti della cascina detta *Cellanova*, situata nei territori di Trinità e Fossano, della superficie di ettari 50 17 27, pari a giornate 132, proveniente dalle Monache Benedettine di Fossano, descritta e coerenziata nella relazione di perizia del geometra Salomone, in data 21 novembre 1861, in aumento al prezzo di L. 72,000.

Il capitolato d'oneri e la perizia sono visibili presso l'ufficio della Giudicatura di Bene.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che giovedì 10 del corrente luglio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo dei partiti segreti, si procederà all'incanto per la provvista di 40,000 miriagrammi di legna da ardere, e farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso sul prezzo di centesimi 40 per ogni miriagramma fissato per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile tutti i giorni nell'Ufficio 8.o (Economia), nelle ore d'ufficio.

COMUNE DI SCIOLZE

Provincia di Torino

Si richiede un Maestro sacerdote per la 1.a e 2.a elementare. Lo stipendio è di Lire 800 con obbligo d'applicazione della messa festiva. L'indennità per alloggio da concertarsi: per la 1.a elementare si dà un coadiutore sino a Pasqua. — Gli aspiranti dovranno trasmettere la loro domanda coi relativi titoli fra tutto il 16 agosto p.

Il Sindaco Ant. BARONE

MONASTEROLO DI SALUZZO

Col primo gennaio 1863 trovasi vacante la Condotta Medico-Chirurgica pei poveri di Monasterolo coll'annuo stipendio di L. 900 oltre l'alloggio. Chiunque aspira a detta Condotta è invitato a presentare al sottoscritto la relativa domanda coi titoli necessarii entro il prossimo agosto.

Il Sindaco Med. BASSO.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

La Direzione della Società essendo proceduta alla pubblica Estrazione di n. *Otto* Obbligazioni del Prestito della Società stessa, approvato con Reale Decreto 18 febbraio 1856, per la *duodecima* semestrale ammortizzazione, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'Assemblea Generale degli Azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle Obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

1.	*Estratto*	Num.	1807
2.	—	»	1320
3.	—	»	2184
4.	—	»	536
5.	—	»	498
6.	—	»	33
7.	—	»	612
8.	—	»	1424

Che a partire dal 7 luglio p., presso la Banca del sig. comm. Cotta in Torino, e presso la Cassa della Società in Vigevano, sarà aperto il pagamento, o rimborso del capital nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal suddetto giorno, presso la Banca e Cassa suddette sarà pure aperto il pagamento degli interessi alle Obbligazioni del detto prestito pel semestre scadente al 30 andante, con avvertenza che per quelle come sovra estratte, ed ammesse al rimborso, cessa col detto semestre ogni decorrenza d'interesse.

N. B. *Sono in ritardo a presentarsi al rimborso le Obbligazioni*

Num. 2121 - 2193 della Terza Estrazione — 2° semestre 1857;

Num. 2154 - 2182 della Quarta Estrazione — 1° semestre 1858.

Num. 2160 della Quinta Estrazione — 2° semestre 1858.

Num. 2133 della Sesta Estrazione — 1° semestre 1859.

Num. 897 - 2170 della Decima Estrazione — 1° semestre 1862.

Vigevano, il 30 giugno 1862.

LA DIREZIONE.

DA AFFITTARE *pel 15 luglio p.*

Grandiosa VILLEGGIATURA bene arredata, con rimessa e scuderia a quattro piazze, distante due chilometri da Torino, sullo stradale di Stupinigi. — Per gli opportuni schiarimenti dirigersi al signor notaio certif. Signoretti, via Stampatori, n. 6, piano 3.

DA AFFITTARE O DA VENDERE

CASINO di campagna con beni annessi, posto sopra i colli di Moncalieri.

Dirigersi in Moncalieri al portinaio del Collegio Reale.

DIREZIONE DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO DI TORINO

Sulla dichiarazione fatta dal signor Rolfo Ludovico fu Andrea di Mondovì e residente in Torino dello smarrimento del certificato n. 133 rilasciatogli il 25 scorso aprile pel deposito volontario da esso fatto nella cassa del Monte di Pietà ad interessi, e domanda di altro in sua sostituzione; si avverte chiunque possa avervi diritto che se fra giorni trenta dalla data del presente avviso non verrà fatta opposizione presso la Segreteria della Direzione delle Opere Pie di S. Paolo da cui dipende detto Monte, verrà senz'altro accolta la fatta domanda.

SCUOLA DI APPLICAZIONE DEGLI INGEGNERI IN TORINO

AVVISO

per la provvista di legna e ceppi da ardere

S'invita chiunque voglia attendere alle seguenti provviste, cioè:

1. Legna regolare di rovere, noce, o faggio, esclusa ogni altra qualità miriag. 4000

2. Ceppi id. 4000

a presentare i suoi partiti su carta da bollo sottoscritti e sigillati prima del 20 del corrente mese alla Segreteria della Scuola di Applicazione nel R. Castello del Valentino dove avrà luogo l'apertura dei medesimi il 21 successivo alle ore 10 antimeridiane.

Le relative condizioni sono visibili presso la segreteria suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dall'1 alle 4 pomeridiane d'ogni giorno.

Torino, addì 1. luglio 1862.

Il Segretario B. GASTALDI.

CAVALLERLEONE

Circondario di Saluzzo

Piazza vacante di Guardia campestre con alloggio gratuito e salario di L. 480. Si ricerca piuttosto nubile, e non oltre gli anni 40. Presentare la domanda colle carte prima delli 10 prossimo luglio quest'Ufficio comunale.

AVVISO

Il Procuratore capo Giuseppe Capellini ha cessato volontariamente dall'esercizio di sua professione dinanzi il tribunale di circondario di Finalborgo col giorno 30 giugno 1862, e ne porge avviso per gli effetti dell'art. 69 della legge 17 aprile 1859.

DIFFIDAMENTO

La Società Duca Antonio Litta e Comp. diffida per ogni effetto di ragione, che il signor Carlo Reymond ha cessato dalla carica d'ingegnere di detta Società, e che gli venne revocato ogni mandato relativo.

Il signor *De-Bournonville* Achille Ingegnere, fondatore e socio della Società, prenderà egli stesso la direzione degli affari sociali.

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edifizio di molino e pesta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castellengo, circondario di Biella, fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 13, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Nigra not.

NOTIFICAZIONE.

Con atto 2 corrente luglio dell'usciere Enrico Regis, sull'instanza della ragione di negozio corrente in questa città sotto la firma fratelli Genicour, venne notificato al signor Giovanni Frasca detto Bozzella, già domiciliato a Campo presso Castellamonte, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, sentenza emanata dalla R. Giudicatura di questa capitale per la sezione Monviso, in data 17 giugno p. p., con cui venne il Frasca condannato al pagamento della somma di L. 577 80, importo prezzo merci colle spese.

Torino, 3 luglio 1862.

Rossi sost. Piacenza.

DA VENDERE IN CHIERI

CASA civile, posta nella principale via della città, ed una vigna con fabbrica civile, e rustica di ett. 5,33 (gior. 14 circa) in deliziosa posizione, dirimpetto alla villeggiatura detta la Brea.

Recapito in Chieri dal sig. Filippo Maloria, ed in Torino alla Farmacia Depanis, via Nuova.

NOTIFICAZIONE.

Con sentenza della Corte d'appello di Torino, delli 20 scorso maggio, emanata nella causa di Giuseppe Caveglia, residente a Lanzo, contro lo speziale Ignazio Magnetti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, contumace, ed altri eredi del fu farmacista Ignazio Magnetti, si nominarono per l'esecuzione della sentenza del 1 giugno 1861, a periti gli ingegneri Candido Borella, cav. Domenico Berutto ed Angelo Cutica.

La notificanza di detta sentenza venne quanto al predetto contumace eseguita nel giorno di ieri a senso dell'art. 61 del codice di proc. civ., dall'usciere deputato Giusiano Nicola.

Torino, 1 luglio 1862.

Vana sost. Geninati.

RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

Con istromento 29 dicembre 1861, rog. Golzio si dichiarò risolta la società corrente in Torino, fra li signori Sereno Giuseppe e Sereno Giacomo, per la fabbricazione di tappezzerie in carta e decorazione d'appartamenti, e si consolidò la stessa in capo al solo Sereno Giuseppe il quale continua ad esercire la medesima nello stesso locale posto in via della Consolata, n. 6 e piazza Savoia, casa Ferroglio.

Si avverte il pubblico che troverà in questa fabbrica ogni specie di tappezzeria a discreti prezzi, cioè da cent. 30 a L. 10 alla pezza oltre ad un assortimento di tappezzerie inglesi e francesi.

Si decorano pure Appartamenti con gusto ed a modico prezzo.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere Benzi in data 1 luglio corrente, si notificò all'Anna Calori moglie di Giuseppe Cravario, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, il ricorso e pedissequo decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Torino del 16 giugno ultimo scorso, col quale sull'instanza del deliberatario avv. Giuseppe Prato di Torino, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di L. 6000, ricavato dalla vendita del corpo di casa ed adiacenze, espropriato alla detta Anna Calori-Cravario e s'ingiunsero tutti li creditori a proporre i loro crediti e depositare i titoli giustificativi alla segreteria del prefato tribunale, entro giorni 30 prossimi, con essersi commesso per detta graduatoria il signor giudice Riccati.

Nicolay sost. Vayra p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto 3 giugno 1862, rogato Zerboglio notaio a Torino, li signori avv. cav. Leopoldo Cappa segretario capo presso la Corte suprema di cassazione, baronessa Maria Maddalena Viglione vedova del barone generale d'armata Eusebio Bava e le nobili sorelle Bava Sabina moglie Cappa, Angelica moglie De Chaurand, Ottavia moglie Angelino e Marianna nubile, vendevano al sig. Giovanni Depetro il tenimento di loro spettanza, denominato il Caire, situato sui territorii di Racconigi e di Cavallermaggiore, diviso in due lotti pel prezzo a corpo di L. 193,000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo, il giorno 7 giugno 1862, vol. 25, reg. 246, come da certificato di pari data, sottoscritto Cagnone conservatore.

Torino, 15 giugno 1862.

Not. Carlo Zerboglio.

NOTIFICANZA DI SEQUESTRO E CITAZIONE

Il tribunale del circondario di Torino, con suo decreto delli 23 scorso giugno, fece luogo al sequestro del terzo dello stipendio, che il signor Vincenzo Giordano Orsini gode qual generale nel R. Esercito, di residenza, domicilio e dimora ignoti, sull'instanza del signor Faustino Vita, residente in Torino, e fu quello citato a comparire avanti detto tribunale alle ore 9 del 12 andante luglio, per la conferma o revoca di detto sequestro.

Torino, 1 luglio 1862.

Mariano Gius. p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario d'Alba, che avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del 1 agosto prossimo, sull'istanza del signor Polleri Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Genova, ed in pregiudicio delli signori Gallina Pietro fu Andrea da Gorrino debitore e Biscia Carlo Antonio fu Giovanni, dimorante in oggi a Cortemilia, terzo possessore, si procederà in 14 distinti lotti all'incanto e successivo deliberamento degli stabili posti sul territorio di Gorrino, al prezzo e condizioni di cui in bando venale del 20 corrente, servata la legge.

Alba, 22 giugno 1862.

Ajmasso sost. Gioelli.

AUMENTO DEL SESTO.

Con sentenza d'oggi di questo tribunale di circondario gli stabili proprii di Antonio Gastaldi di questa città, subastati ad instanza delli Stefano ed Enrico fratelli Pozzo, previo loro incanto sul prezzo da questi offerto al primo lotto di L. 2100; al secondo di L. 600; ed al terzo di L. 530: vennero deliberati cioè il primo lotto alli stessi fratelli Pozzo per L. 2200; il secondo per L. 700; ed il terzo per L. 600 a Cucco Giuseppe.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 12 prossimo venturo luglio.

Gli stabili sono situati in questa città e suo territorio e consistono il primo lotto di casa civile sita in questa città sulla costa e salita del Piazzo, composta di vari membri inferiori e superiori, di are 1 55; il secondo in campo avitato, regione al Linuccio, di are 41 52, sito in territorio di questa città; ed il terzo pure in territorio di questa città, in campo avitato, di are 30 86, regione Arra.

Biella, 27 giugno 1862.

G. Milanesi segr.

OFFRE DE SIXIÈME.

En suite d'instance en subhastation poursuivie par Requédaz Jean François de La-Salle contre Pivot Pierre Antoine, d'Aoste, par procès verbal d'enchère en date de ce jourd'hui, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé en faveur de Dégaudenzi Antoine, domicilié à Aoste, le lot unique dont au ban d'enchère relatif du treize mai dernier, situé sur le territoire d'Aoste et consistant en une pièce en champ, pré et vigne aux Capucins, de ares 21 23, pour le prix de L. 960, sur la mise à prix de L. 200.

Le délai utile pour faire offre de sixième écherra à six heures de relevée du douze juillet prochain.

Aoste, 27 juin 1862.

Perron a. greffier.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Cuneo li 6 agosto prossimo, ore 11 antimeridiane, avrà luogo, ad instanza delli Ceaglio Francesco ed Andreis Giovanni Battista, di Marmora, la vendita ai pubblici incanti, ed in odio delli Serra Ludovico, debitore principale, Colombero Pietro e Bressi Giacomo terzi possessori, tutti di Marmora, di dieci stabili siti in detto territorio di Marmora, cioè casa, borgata Reinero, alpe, regione Intersini, ossia la decima parte della montagna dei fratelli Colombero Preire, alpe stessa, regione acquistata da Salomone Luigi; pascolo, stessa regione o costados, proveniente dal suddetto Salomone Luigi; pezza prato, stessa regione, alpe stessa regione o costados con ragioni di grangia; campo regione Fontanasca; orto, borgata Reinero; orto, in detta borgata avanti la casa suddetta; campo, borgata Reinero, regione dietro l'orto dei Ballan; il tutto come meglio risulta dal bando redatto dal segretario di detto tribunale li 24 giugno andante.

Cuneo, 28 giugno 1862.

C. Toscas sost. Allione.

GRADUAZIONE.

Sull'istanza di Margherita Viada moglie di Giuseppe Dagotto, dal medesimo assistita ed autorizzata, ammessa al beneficio dei poveri, residente in Cuneo, venne con provvedimento dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo, in data 28 maggio prossimo passato, dichiarato aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione della complessiva somma di L. 11740, prezzo beni subastati a pregiudizio di Francesco Panuele pure in detta città residente, e vennero ingiunti i creditori di quest'ultimo a depositare alla segreteria del prefato tribunale le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai titoli giustificativi, entro giorni 30 dalla notificanza dello stesso provvedimento, essendosi prefisso il termine di giorni 40 per eseguire tale notificanza.

Cuneo, 21 giugno 1862.

Berardengo p. c.

NOTIFICANZA PER CITAZIONE.

Sull'instanza delli Griseri Matilde Marianna vedova di Antonio Formento, Paolo, Giuseppe Secondo ed Anna, fratelli e sorelle Formento, questa moglie di Giovanni Vacchetta, dal medesimo assistita, residenti li giugali Vacchetta a Lequio di Bene, gli altri a Carrù, il Paolo anche poi qual rappresentante delli altri fratelli Carlo e Domenico, il primo caporale nell'Accademia di Milano, ed il secondo soldato nel Real Corpo d'artiglieria, attualmente di stanza a Gaeta, con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario di Mondovì, Michele Garitta, del giorno d'oggi, stato per copia rimesso al pubblico ministero, ed affisso alla porta esterna del tribunale, si è fra gli altri citato Luigi Alberto Formento fu Giuseppe Eligio, come minore rappresentato dalla sua madre e tutrice Filomena Fossati vedova Formento, residente a Nizza Marittima (Francia), a comparire nanti il tribunale del circondario di Mondovì all'udienza fissa delli 5 p. v. settembre, ore 8 antimeridiane, per vedersi in di lui contraddittorio e nello stesso di lui interesse accordare da certo Gioanni Battista Gioaninetti di Carrù la proroga di un anno, a partire dalli 5 corrente luglio, per operare il riscatto di stabili di cui in instromento 28 febbraio 1861, rogato Viglione.

Mondovì, 3 luglio 1862.

F. Zurletti sost. Callieri.

GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Luigi Leone fu Michele, residente a Trana, qual padre ed amministratore dei suoi figli minori Luigia, Michele, Antonio e Giovanni Battista, con decreto del signor presidente di questo tribunale 21 corrente, ottenne la deputazione d'usciere per procedere alla notificazione ai creditori iscritti sulla casa e sito in territorio di Trana, in coerenza alla strada provinciale di Pinerolo e due altre pubbliche vie, venduta a detti suoi figli, con atto 19 aprile 1860, rogato Origlia, dalla Rosa Berlinetto fu Giovanni Battista moglie di Giuseppe Basso, ora residente a Torino, dell'offerta di pagare di nuovo il prezzo pattuito di L. 1200 ed interessi, secondo le norme a darsi dal tribunale, ed alle altre significazioni di cui agli art. 2306 e 2307 del cod. civ.

Susa, 21 giugno 1862.

San Pietro sost. Garelli proc.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del Regio tribunale del circondario di Varallo 31 maggio ultimo scorso, sull'instanza del sig. Pietro Casaccia fu Giacomo, domiciliato alle Ferrate di Rimasco, venne autorizzato in odio delli Giuseppe e Francesco, fratelli Scaglia fu Francesco, domiciliati a Varallo, l'espropriazione forzata per via di subasta di alcuni stabili posti nei territorii di Varallo, Rocca e Prato, consistenti in case, prati, campi e selve, fissando per la vendita l'udienza delli 12 agosto p. v.

L'asta verrà aperta in 19 lotti sulla base del prezzo dall'instante offerto, cioè del tre quarti del valore di stima quanto agli stabili posti nel circondario di Varallo, e di cento volte il tributo regio quanto a quelli posti in territorio di Prato, e sotto le altre condizioni risultanti dall'apposito bando venale 21 giugno corrente, autentico Giulini segr. sost.

Varallo, 27 giugno 1862.

P. Bonini proc.

REINCANTO

per aumento del quarto.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Vercelli il giorno 23 corrente luglio al mezzodì preciso, nella solita sala delle sue pubbliche sedute avrà luogo l'incanto degli stabili che sull'instanza della ragion di negozio corrente in Ivrea sotto la firma Olivetti Graziadio e fratelli contro Arnaudi Giuseppe Alessandro e Domenico fratelli, dimoranti a Cigliano.

L'incanto avrà luogo pei soli lotti secondo e terzo al prezzo aumentato, quanto al secondo di lire 1,560, e quanto al terzo di lire 1,780, e verranno deliberati all'ultimo miglior offerente, ai patti e condizioni apparenti dal relativo bando che sarà debitamente pubblicato.

Vercelli, 2 luglio 1862.

Ferraris sost. Mambretti.

TRASCRIZIONE.

Venne trascritto il 23 giugno 1862, alla conservatoria delle ipoteche di Torino, numero 372 e 472 d'ordine, l'atto 1 gennaio 1858, rogato Vinardi, portante vendita dal farmacista Magnetti Marcello alla Deodata Damiano moglie del farmacista Ajmone Antonio, di una casa in Corio, recinto Rocca, coerenti la piazza pubblica, Giuseppe e D. Giovanni fratelli Pichiottino e D. Giovanni Domenico Pichiottino e di una piazza da speziale in detto luogo di Corio, pervenuta dalle R. Finanze, per la somma di L. 6700.

Taccone not.

ESTRATTO SOMMARIO DI BANDO.